

Il presente allegato integra, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, ivi compreso l'esercizio dell'opzione per l'assoggettamento ad imposta sul valore aggiunto, le descrizioni di alcuni dati definiti nell'allegato tecnico *bis e quater* al decreto direttoriale 31 luglio 1998.

Il paragrafo **“Tipo contratto”** è integrato come segue

Indicare 'D' se il contratto è registrato ai sensi dell'art. 35, comma 10 – *quinquies*, del decreto-legge n. 223 del 2006 senza allegazione del testo dello stesso.

Alla TABELLA A contenuta nel paragrafo **“Oggetto della locazione”** sono aggiunte le seguenti righe, che completano la definizione dei codici che identificano l'oggetto della locazione.

I codici di seguito indicati devono essere utilizzati per identificare l'oggetto della locazione dei contratti registrati ai sensi dell'art. 35, comma 10 - *quinquies*, del decreto-legge n. 223 del 2006.

<b>Codice</b>	<b>Oggetto della locazione</b>	<b>Aliquota da applicare</b>
04	Leasing di immobili abitativi	2%
05	Leasing di immobili strumentali	1%
06	Leasing di immobili strumentali con esercizio dell'opzione per l'assoggettamento all'IVA	1%
07	Leasing di altro tipo	In base alla normativa vigente
08	Locazione di fabbricati abitativi effettuata da costruttori	2%
09	Locazione di immobili strumentali	1%
10	Locazione di immobili strumentali con esercizio dell'opzione per l'assoggettamento all'IVA	1%

Il paragrafo “**Imposta di registro**” è integrato come segue

Per determinare l'imposta di registro relativa ai contratti registrati ai sensi dell'articolo 35, comma 10-*quinquies*, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, in esecuzione al 4 luglio 2006, con codici-oggetto della locazione da 04 a 10, si forniscono le seguenti indicazioni.

L'imposta può essere assolta:

1. per la prima annualità, nella misura percentuale indicata nella tabella A sull'importo del canone annuo, commisurato al periodo compreso tra il 4 luglio 2006 e la scadenza dell'annualità successiva a tale data;
2. per l'intera durata del contratto, nella misura percentuale, indicata nella tabella A, del canone pattuito per tutte le annualità del contratto commisurato al periodo compreso tra il 4 luglio 2006 e la data di scadenza del contratto, con una detrazione dall'imposta in misura percentuale, pari alla metà del vigente tasso di interesse legale moltiplicato per il numero delle intere annualità aumentato della frazione di annualità compresa tra il 4 luglio 2006 e la scadenza annuale successiva a tale data. La riduzione compete a condizione che i contratti abbiano durata complessiva superiore a due anni e durata residua superiore a dodici mesi.

Per i contratti con corrispettivo solo in parte determinato, la riduzione compete sull'ammontare determinato del corrispettivo relativo a tutte le annualità del contratto.

La detrazione non compete relativamente all'imposta dovuta per la restante parte del corrispettivo, che deve essere versata con le modalità previste dall'art. 2, comma 4.

Il paragrafo “**Imposta di bollo**” è integrato come segue

L'imposta di bollo dovuta per i contratti di leasing è pari a euro 14,62, indipendentemente dal numero di esemplari e copie.

Il paragrafo “**Canone**” è integrato come segue

Per i contratti in esecuzione al 4 luglio 2006, la cui durata residua non sia superiore a un anno, deve essere indicato il tipo canone “**T**” (canone intera durata) e l'importo da indicare è quello dell'imponibile.

Per i contratti registrati ai sensi dell'articolo 35, comma 10 *quinquies*, del decreto-legge n. 223 del 2006 l'indicazione dei dati relativi alla quota determinata nei contratti con corrispettivi solo in parte determinati (codici da 04 a 07), devono seguirsi le seguenti istruzioni:

1. contratti la cui durata residua non sia superiore a un anno: deve essere indicato il tipo canone “**J**” (corrispettivo non interamente determinato - intera durata) e l’importo da indicare è quello dell’imponibile;
2. contratti la cui durata residua coincida con una o più annualità complete, ad esempio contratto di durata di 48 mesi, pari a 4 anni:
  - canone annuo costante: deve essere indicato il tipo canone uguale “**K**” (corrispettivo non interamente determinato - annuale) e l’importo da indicare è quello del canone annuo determinato;
  - canone annuo variabile (si intende variabile il canone determinato con importi diversi per le varie annualità): deve essere indicato, per ogni annualità, il relativo canone;
3. contratti la cui durata non coincida con annualità complete a canone mensile costante, ad esempio contratto di durata di 40 mesi: deve essere indicato il tipo canone “**L**” (corrispettivo non interamente determinato - mensile) e l’importo da indicare è quello del canone mensile determinato.

Nel caso delle medesime tipologie di contratti (contratti con corrispettivi solo in parte determinati), per l’indicazione dei dati dei pagamenti relativi all’imposta dovuta sulla restante parte di corrispettivo, devono essere seguite le modalità già previste nell’allegato *quater* al decreto direttoriale 31 luglio 1998, compilando, in particolare, nel record di tipo “B” il campo 2 “**Tipo Operazione**” con il valore “N” ed indicando nel campo 10 “**Canone annuo**” il valore riferito **al solo canone imponibile**.